

Zappa va agli Assoluti in cerca di se stessa



Valentina Zappa, alla Fanfulla dal 2009, in questo inizio di stagione non ha brillato

LODI Valentina Zappa spazza le nubi e insegue il "giro" più importante della stagione. Tra due giorni iniziano i tricolori Assoluti a Bressanone, ultima fermata per chi è alla caccia del

minimo olimpico e momento della verità per il 2012 di tanti atleti. A questo bivio c'è anche la quattrocantista della Fanfulla, pluricampionesa italiana a livello giovanile (l'ultimo titolo risale a febbraio tra le Promesse nelle gare indoor) che lo scorso inverno ha dato una svolta alla sua vita, trasferendosi da Tavernerio (provincia di Como) a Pradalunga (nel Bergamasco) per avvicinarsi al fidanzato Andrea Chiari (il miglior triplista italiano Under 23) ma soprattutto per unirsi al gruppo di allenamento di coach Alberto Barbera (tra loro anche Marco Vistalli, finalista agli Europei di Helsinki proprio sui 400) a Bergamo. Il sogno, tra le fatiche in pista e gli esami universitari della facoltà di Scienze motorie a Milano, è sempre quello: migliorare per poter ambire all'arruolamento in un corpo sportivo militare e al professionismo nell'atletica.

■ **La fanfullina correrà i 400 e la 4x400 con Ripamonti, Riva e Burattin: «Difficile arrivi una medaglia, ma ci proviamo»**

Anche se di fatto già ora Valentina lavora come una professionista, «con nove allenamenti settimanali - spiega la 21enne comasca, alla Fanfulla dal 2009 -: in tre giorni faccio il "doppio"». Purtroppo per ora i risultati non sono ancora arrivati: lo stagionale a 55"27 è infatti lontano dal 54"28 del primato della fanfullina datato 25 giugno 2011. «Non nascondo che l'inizio di stagione è stato duro - ammette Zappa -, mi aspettavo di andare molto più forte e quando ho visto crono vicini o superiori ai 56" nelle prime gare mi sono un poco scoraggiata. Ma non mollo: Barbera mi ha detto che valgo molto meno di 55"2, io mi sento sempre meglio. Agli Assoluti posso correre sui miei limiti del 2011 e centrare la finale. Poi c'è anche la 4x400 (con Riva, Ripamonti e Burattin, ndr): difficile arrivi una medaglia, ma noi siamo giovani e ci proveremo». Comunque vada, l'ex finalista agli Europei Juniores ha già deciso il suo futuro: «Probabilmente non ho ancora "metabolizzato" l'incremento dei carichi di lavoro e il ritardo di condizione del 2012 è dovuto a questa ragione. Per vedere veramente i miei limiti mi ci vuole un'altra stagione con questi ritmi, per cui resterò nella Bergamasca anche nel 2013». Provaci ancora, Valentina.

Cesare Rizzi